

Montecassino. Novello sacerdote passionista, è stato ordinato da mons. Piero Marini

di Antonio Rungi

Nella mistica e storica cornice della Basilica Cattedrale di Montecassino, sabato 5 luglio 2003, alle ore 17,30, è stato ordinato sacerdote da Sua Eccellenza Reverendissima, Monsignor Piero Marini, Vescovo Titolare di Martirano, Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontifice il giovane studente passionista, padre Anthony Masciantonio. Hanno concelebrato l'Abate Ordinario di Montecassino, Dom Bernardo D'Onorio, che ha messo a disposizione l'Abbazia, il Superiore Provinciale dei Passionisti di Napoli, padre Antonio Rungi, circa 40 sacerdoti passionisti e diocesani. Moltissimi i fedeli che hanno riempito l'ampia basilica in ogni ordine di posto, tra i quali i familiari del novello sacerdote e tanti giovani del territorio.

Particolarmente adatta alla circostanza è stata l'omelia tenuta da monsignor Marini, che ha parlato della natura e della missione del sacerdozio, focalizzando la sua attenzione sulla vita di preghiera e sull'apostolato del ministro dell'altare. La celebrazione è stata aperta con un breve saluto dell'Abate di Montecassino sia al vescovo ordinante e sia ai Passionisti, convenuti numerosi da varie parti d'Italia per partecipare alla solenne liturgia dell'ordinazione sacerdotale. I canti sono stati eseguiti magistralmente dalla Schola Cantorum composta dai giovani di Olivella e Picinisco, due frazioni della Diocesi di Montecassino.

Tutto il rito si è svolto secondo un cerimoniale preciso e preparato nei minimi particolari, data anche la presenza del Maestro delle celebrazioni liturgiche del Papa.

A conclusione della cerimonia, il superiore provinciale, padre Antonio Rungi ha ringraziato il Vescovo Ordinante, l'Abate, il novello sacerdote, i familiari e quanti hanno partecipato al rito, ricordando l'importanza storica di un simile avvenimento per tutta la Congregazione della Passione e mettendo in risalto la gioia che un simile avvenimento produce nel cuore di quanti guardano con speranza l'orizzonte della vocazione sacerdotale.

Si è trattata della prima ordinazione di un sacerdote passionista della Provincia dell'Addolorata, comprendente il Basso Lazio e Campania, che è stata effettuata nella culla del monachesimo d'occidente, l'artistica Abbazia, fondata da San Benedetto. Cosa che è stata sottolineato anche dal messaggio augurale che il Superiore generale, padre Ottaviano D'Egidio, ha fatto pervenire a padre Anthony e che il Superiore provinciale ha letto in pubblico.

Il novello-sacerdote passionista, è originario della Diocesi di Montecassino, di una piccola frazione del Comune di Sant'Elia Fiumerapido, di nome Olivella, pur essendo, in realtà, nato nell'Ontario (Canada) e residente nella Comunità passionista di Paliano (Fr).

Per l'occasione dell'ordinazione sacerdotale di padre Anthony Masciantonio sono arrivati dal Canada molti dei suoi parenti e conoscenti. D'altra parte, la sua famiglia è stata emigrata in Canada per motivi di lavoro, un pò come tanti emigrati del Meridione d'Italia.

Domenica, 6 luglio, alle ore 11.00, padre Anthony ha presieduto la Prima Messa solenne nella comunità parrocchiale di Olivella, suo paese d'origine. Con lui hanno concelebrato il Superiore provinciale dei Passionisti di Napoli, padre Antonio Rungi, che ha tenuto l'omelia, il parroco, don Salvatore Manfredi, e tanti sacerdoti di varie comunità passioniste e parrocchiali.

Con l'ordinazione di padre Anthony aumenta il numero dei sacerdoti della Provincia dell'Addolorata che è composta da circa 120 religiosi, compresi i religiosi del Vicariato regionale del Brasile, da 13 case religiose, tra il Basso Lazio e Campania, in Italia e 7 case, di cui due per la formazione, nella missione brasiliana. La Provincia dell'Addolorata fu istituita dallo stesso San Paolo della Croce, fondatore dei Passionisti, il 9 maggio 1769 e nel corso dei secoli si è estesa nella Campania ed altre Regioni del Centro Sud d'Italia. Attualmente, nonostante la crisi vocazionale, è tra le più numerosi ed ha anche qualche vocazione. A conferma di una progressiva ripresa nel campo vocazionale dovuta ad un maggiore impegno dell'intera provincia sul versante della proposta vocazionale ai ragazzi, ai giovani e alle persone adulte.

Diverse le vocazioni adulte entrate negli ultimi anni insieme a giovani che hanno svolto un regolare iter di formazione nel periodo della vita più consono per accogliere la chiamata di Dio ed impegnarsi in essa per tutta la vita.